



Comunicato stampa

Embargo: 21.11.2017, 9:15

20 Situazione economica e sociale della popolazione

N. 2017-0168-I

Indagine sul budget delle economie domestiche 2015

In media circa 560 i franchi spesi dalle economie domestiche per il tempo libero e la cultura

Neuchâtel, 21.11.2017 (UST) – **Nel 2015, il reddito medio disponibile delle economie domestiche della Svizzera era di 6957 franchi al mese. Gran parte di questo importo, ovvero 5298 franchi, è speso per il consumo di beni e servizi. Per il tempo libero e la cultura le economie domestiche spendono in media 557 franchi. Questi i risultati dell'indagine sul budget delle economie domestiche 2015 dell'Ufficio federale di statistica.**

Il reddito disponibile medio delle economie domestiche è costituito dal reddito lordo tolte le spese obbligatorie e nel 2015 ammontava a 6957 franchi al mese. La cifra comprende i redditi di tutti i membri di un'economia domestica*, che si compone in media di 2,17 persone. Spesso il reddito delle economie domestiche di una persona, in concreto, è più basso di quello delle economie domestiche di più persone, al quale può contribuire, appunto, più di una persona.

Nel reddito delle economie domestiche sono conteggiati, oltre ai salari e alle indennità percepiti mensilmente, anche i versamenti annuali, come ad esempio la tredicesima. Sono prese in considerazione anche tutte le rendite, le prestazioni sociali e i versamenti pecuniari provenienti da altre economie domestiche nonché i redditi da capitale, quali gli interessi e i dividendi.

Non tutte le economie domestiche, tuttavia, guadagnano 6957 franchi al mese. Nel 2015, il 61% delle economie domestiche presentava un reddito disponibile inferiore alla media svizzera.

Il lavoro produce i tre quarti del reddito delle economie domestiche

Dai risultati emerge che anche nel 2015 è stato il reddito da lavoro a costituire il pilastro più importante del budget domestico, incidendo sul reddito lordo nella misura del 76,1%. Le rendite e le

prestazioni sociali figuravano come la seconda fonte più importante del reddito delle economie domestiche, con in media il 18,3% del budget.

Nel 2015 i redditi patrimoniali rivestivano un ruolo marginale (in media il 4,4% del reddito lordo) per una grande fetta delle economie domestiche, mentre superavano il 5% del reddito lordo solo per circa un settimo delle economie domestiche.

I trasferimenti da parte di altre economie domestiche (come per esempio gli alimenti) ammontavano in media all'1,2% del reddito lordo; costituivano oltre un quarto del reddito lordo per un'economia domestica su 40, essenzialmente famiglie monoparentali.

Spese obbligatorie: 5,9% per i premi dell'assicurazione-malattia obbligatoria.

Nel 2015 le spese obbligatorie ammontavano a circa 2990 franchi al mese e impegnavano il 30% del reddito lordo. La voce principale tra le spese obbligatorie è costituita dalle imposte, che, con 1208 franchi mensili in media, corrispondevano a circa il 12,1% del reddito lordo

Fanno inoltre parte delle spese obbligatorie anche i contributi alle assicurazioni sociali (9,8% del reddito lordo), come i contributi AVS e alle casse pensioni nonché i premi per l'assicurazione malattie obbligatoria (5,9%) e i trasferimenti monetari verso altre economie domestiche (2,2%).

Spese di consumo: 5,6% per tempo libero, svago e cultura

Il reddito disponibile è utilizzato in primo luogo per il consumo di beni e servizi (53,3% del reddito lordo). La voce più importante nel budget domestico sono le spese per l'abitazione e l'energia, pari a circa 1460 franchi, ovvero al 14,7% del reddito lordo.

Un'altra voce importante è costituita dalle spese per il tempo libero e la cultura (5,6%), che includono per esempio le spese per i servizi sportivi e ricreativi (103 franchi al mese), i servizi culturali (82 franchi al mese per teatri, concerti, cinema, musei, canoni radiotelevisivi ecc.) ma anche le spese per gli animali domestici. Queste ultime sono pari a 29 franchi al mese per tutte le economie domestiche. La cifra è ovviamente più elevata qualora si considerino unicamente le economie domestiche con cani o gatti, caso in cui sale a 89 franchi al mese. Queste economie domestiche rappresentano una quota pari al 27,3%, che negli ultimi anni è rimasta stabile.

Altre voci importanti sono le spese per i trasporti (7,6%), quelle per i prodotti alimentari e le bibite non alcoliche (6,3%). I premi delle assicurazioni complementari delle casse malati e delle altre assicurazioni non sono contabilizzati come spese di consumo, ma vengono anch'essi pagati con il reddito disponibile. A questa voce le economie domestiche hanno destinato complessivamente circa il 3,2% del reddito lordo nel 2015.

Che cosa rimane?

Una volta coperte tutte le spese, nel 2015 alle economie domestiche rimanevano in media 1388 franchi, l'equivalente del 14,0% del reddito lordo da destinare al risparmio. Alle economie domestiche delle classi reddituali più basse (reddito lordo inferiore a 5000 franchi) in media non rimaneva nulla da mettere da parte in quanto avevano speso più di quanto avevano a disposizione. Questo fenomeno è riconducibile tra l'altro al fatto che in questa classe figura una quota proporzionalmente elevata (quasi il 54%) di economie domestiche composte da pensionati, il cui budget domestico è finanziato in parte dall'erosione della sostanza.

* Il termine economia domestica designa la media di tutti i tipi di economie domestiche presenti in Svizzera (persone sole, famiglie con figli, coppie ecc.) in cui è rappresentata tutta la popolazione.

Osservazione sulla precisione dei valori stimati

I valori di stima fondati su campioni casuali sono soggetti a un errore aleatorio. Questo errore può risultare considerevole nel caso di entrate o spese sporadiche (come ad esempio l'acquisto di un motociclo) o di importi fortemente variabili (come le spese per la salute). Può essere misurato con il coefficiente di variazione, espresso in percentuale, che è definito come il rapporto tra la deviazione standard e il valore medi.

I valori stimati sono classificati nel modo seguente:

- a: molto buono, coefficiente di variazione < 1%;
- b: buono, coefficiente di variazione $\geq 1\%$ e < 2%;
- c: medio, coefficiente di variazione $\geq 2\%$ e < 5%;
- d: sufficiente, coefficiente di variazione $\geq 5\%$ e < 10%;
- e: cattivo, coefficiente di variazione $\geq 10\%$.

Dimensione del campione e valutazione secondo le caratteristiche delle economie domestiche

Le dimensioni del campione annuale dell'IBED (3469 economie domestiche nel 2015) non forniscono risultati abbastanza precisi per i piccoli gruppi di popolazione. Tuttavia, la struttura della rilevazione offre la possibilità di riunire più anni consecutivi in modo che il campione sia più grande e quindi la qualità dei risultati possa essere superiore.

I risultati di campioni riuniti vengono pubblicati ogni tre anni. [L'ultima serie pubblicata si basa sugli anni dal 2012 al 2014.](#) Il campione del 2015 sarà aggiunto a quelli degli anni dal 2015 al 2017 per la pubblicazione dei risultati per gruppi di popolazione.

Informazioni:

Irene Carbone, UST, Sezione Reddito, consumo e condizioni di vita
Tel.: +41 58 462 02 41, e-mail: Irene.Carbone@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online:

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2017-0168
La statistica conta per voi. www.la-statistica-counta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

T1 Reddito e spese dell'insieme delle economie domestiche, 2015

Numero di persone per economia domestica: 2,17

Importi in franchi al mese per economia domestica (media)
e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo) [1]

Redditi da lavoro [2]	7 566	c	76,1%
Redditi da attività lavorativa dipendente	6 541	c	65,8%
Redditi da attività lavorativa indipendente	1 025	d	10,3%
Redditi da affitti e da capitale	437	e	4,4%
Reddito primario [2]	8 003	c	80,5%
Rendite e prestazioni sociali	1 818	c	18,3%
Rendite AVS/AI (1° pilastro)	811	c	8,2%
Rendite delle casse pensioni (2° pilastro)	650	c	6,5%
Prestazioni sociali e indennizzi	357	d	3,6%
Trasferimenti da altre economie domestiche	124	d	1,2%
Reddito lordo	9 946	b	100,0%
Spese di trasferimento obbligatorie	-2 773	c	-27,9%
Assicurazioni sociali: contributi	- 976	c	-9,8%
Imposte	-1 208	c	-12,1%
Assicurazioni malattia di base: premi	- 589	a	-5,9%
Spese di trasferimento monetarie ad altre economie domestiche	- 215	e	-2,2%
Reddito disponibile [3]	6 957	b	70,0%
Altre assicurazioni, tasse e trasferimenti	- 582	c	-5,8%
Assicurazioni malattia complementari: premi	- 132	c	-1,3%
Altre assicurazioni: premi	- 186	b	-1,9%
Tasse	- 70	c	-0,7%
Donazioni, regali offerti e inviti	- 194	d	-1,9%
Spese di consumo	-5 298	b	-53,3%
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	- 627	b	-6,3%
Bevande alcoliche e tabacchi	- 108	d	-1,1%
Ristoranti e pernottamenti	- 571	b	-5,7%
Abbigliamento e calzature	- 222	c	-2,2%
Abitazione ed energia	-1 458	b	-14,7%
Arredamento dell'abitazione e manutenzione corrente	- 235	c	-2,4%
Spese per la salute	- 261	c	-2,6%
Trasporti	- 759	c	-7,6%
Comunicazioni	- 187	b	-1,9%
Tempo libero, svago e cultura	- 557	c	-5,6%
Altri beni e servizi	- 314	c	-3,2%
Entrate sporadiche [4]	311	c	3,1%
Risparmio	1 388	d	14,0%

Qualità dei valori stimati:

- a Molto buono: coefficiente di variazione < 1%.
- b Buono: coefficiente di variazione da $\geq 1\%$ a < 2%.
- c Medio: coefficiente di variazione da $\geq 2\%$ a < 5%.
- d Sufficiente: coefficiente di variazione da $\geq 5\%$ a < 10%.
- e Cattivo: coefficiente di variazione $\geq 10\%$.

[1] Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

[2] Contributi sociali dei lavoratori inclusi (ed esclusi quelli dei datori di lavoro).

[3] Questo concetto di reddito disponibile non è compatibile con quello utilizzato nel quadro dei conti economici nazionali.

[4] Nel calcolo del reddito lordo le entrate sporadiche (regali, vendite e rimborsi) non sono state considerate.

T2 Spese per animali domestici (insieme delle economie domestiche), 2015

Importi in franchi al mese per economia domestica (media)
e ripartizione percentuale (100%: reddito lordo) [1]

Acquisto e cura di animali domestici	29 d	0,3%
Acquisto e cura di animali domestici	17 d	0,2%
Prestazioni veterinarie e altre prestazioni per animali domestici	12 e	0,1%

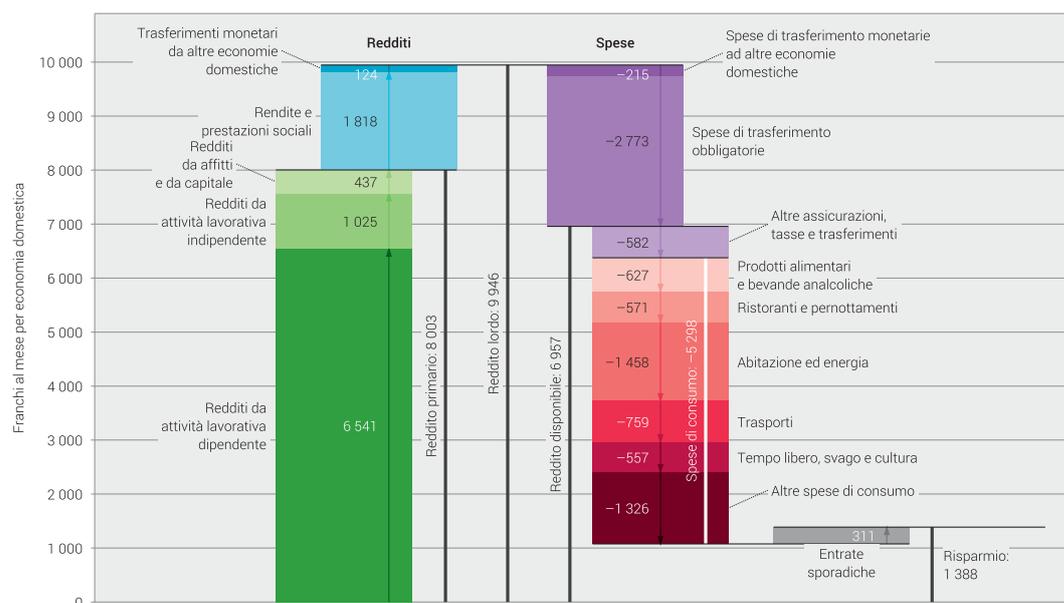
Qualità dei valori stimati:

- a Molto buono: coefficiente di variazione < 1%.
- b Buono: coefficiente di variazione da ≥ 1% a < 2%.
- c Medio: coefficiente di variazione da ≥ 2% a < 5%.
- d Sufficiente: coefficiente di variazione da ≥ 5% a < 10%.
- e Cattivo: coefficiente di variazione ≥ 10%.

[1] Le cifre sono state arrotondate, per cui è possibile che la somma degli importi indicati si discosti lievemente dal totale.

Reddito e spese dell'insieme delle economie domestiche, 2015

G 1



Fonte: UST – Indagine sul budget delle economie domestiche (IBED)

© UST 2017